

TOP TEN MULTISPAZIO

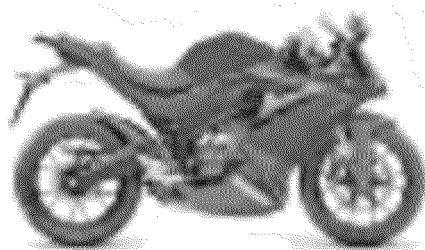
1. FIAT QUBO
2. FIAT DOBLÒ
3. PEUGEOT PARTNER
4. CITROEN BERLINGO
5. CITROEN NEMO
6. RENAULT KANGOO
7. PEUGEOT BIPPER
8. VOLKSWAGEN CADDY
9. OPEL COMBO
10. FORD TOURNEO

IL LIBRO DELLA SETTIMANA



Golf Gti è nata nel 1975 più per la passione di un gruppo di dipendenti della Volkswagen che non per volontà del marketing o della direzione dell'azienda. Il risultato è 2 milioni di esemplari venduti in 35 anni di produzione. Fabio Suvero in un libro di 64 pagine e 150 foto ha scritto la storia della Golf Gti. Il prezzo è di 20 euro.

LA MOTO DELLA SETTIMANA



Gpr 50 2T e Gpr 125 4T sono due proposte della Derbi, la Casa spagnola del Gruppo Piaggio per il segmento delle piccole sportive. Sono due novità interessanti perché Derbi lavora bene in questo settore. La moto più piccola monta un monocilindrico di 49,9 cc. ad iniezione elettronica da 8,5 cavalli; l'altra ha un motore da 15 cavalli.

IL PUNTO

IN COMMERCIO ANCHE TERMICI RICOSTRUITI

di Bruno Tonidandel

Idivieti dovrebbero contare poco. È la sicurezza infatti a dover convincere gli automobilisti, ma soprattutto i guidatori di autocarri e Tir, a far montare sul proprio mezzo durante la brutta stagione, i pneumatici invernali. Le gomme cioè che, costruite con una particolare miscela e dotate di un battistrada tassellato, garantiscono al veicolo una maggior tenuta di strada anche se l'asfalto è ricoperto da uno strato di neve, ghiaccio, brina ma anche semplicemente se è bagnato. Basse temperature, asfalto bagnato o innevato,

costituiscono dunque d'inverno un serio pericolo per la circolazione stradale. E non sono da sottovalutare nemmeno le strade apparentemente pulite. Quando la temperatura scende, infatti, occorre che il veicolo sia posto nelle migliori condizioni per affrontare le avversità climatiche, a partire dai pneumatici. Per fortuna, al di là degli obblighi di legge, l'utilizzo delle coperture di tipo invernale si sta sempre più diffondendo e sono sempre di più le auto che montano le gomme termiche. Anche se queste costano abbastanza. Ma c'è un sistema che potrebbe

far risparmiare l'automobilista ma soprattutto l'autotrasportatore: l'uso di pneumatici invernali ricostruiti. Secondo l'Airp, l'associazione ricostruttori di pneumatici, l'uso dei ricostruiti è un'ottima scelta, in grado di coniugare sicurezza, affidabilità, risparmio e rispetto per l'ambiente. Il pneumatico rinnovato, infatti, anche nella declinazione invernale, è un prodotto sicuro e compatibile con la scelta di soluzioni rigorose dal punto di vista tecnologico e per di più con prestazioni del tutto analoghe a quelle del pneumatico nuovo e di

qualità. Ma la ricostruzione offre vantaggi notevoli anche su altri fronti. Ricostruire un maggior numero di pneumatici utilizzando le strutture portanti che in seguito ad accurati controlli si rivelano ancora perfettamente integre dopo il primo impiego, permette infatti di contribuire in misura considerevole a salvaguardare l'ambiente. La ricostruzione consente infatti di allungare il ciclo di vita del prodotto nuovo di qualità e quindi di rallentare il flusso di smaltimento delle gomme usate. Oltre a ciò, sul piano della sicurezza, il processo di ricostruzione è assolutamente affidabile.